CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Un opportuno richiamo del Podestà

Il Podestà, costatato che frequentemente si verificano danneggiamenti alle vasche, alle fonti, ed ai giardini pubblici, richiama tutti i cittadini alla rigorosa osservanza dei sottonotati articoli del regolamento di P. M.

Art. 85 - Nei giardini pubblici, come pure nei viali, ai passeggieri è proibito:

a) cogliere fiori e recare danno in qualsiasi modo alle piante, ai recinti, steccati, fontane e quant'altro ivi è posto per l'ornamento e per l'utilità del Pubblico;

b) di passeggiare sugli orli dei viali, introdursi nelle aiuole e negli spazi destinati a prato od a qualunque altra cultura;

c) salire sugli alberi, appendervi oggetti e scagliarvi contro pietre, ecc è pure vietato di sdraiarsi sulle panchine e sui sedili esistenti in qualsiasi giardino o viale.

Art 88 - E' proibito qualunque altro ingombro o immissione nelle vasche dei giardini e dei lavatoi pubblici

Art 89 - E' vietato:

a) montare sulle fonti pubbliche e vasche tanto della città che della campagna;

b) lavarvi panni, erbaggi e qualsiasi altra cosa;

c) lavarsi e immergersi anche in parte nei relativi serbatoi;

d) cagionare in qualsiasi modo lo imbrattamento e l'inquinamento delle acque, nonchè la loro dispersione;

e) condurvi animali ad abbeverarsi.

Art. 90 - Chiunque prenda acqua alle pubbliche fonti a getto discontinuo è in dovere di chiudere le chiavi delle cannelle appena si sia fornito della quantità necessaria.

Art. 91 - E' proibito prendere acqua nelle vasche delle fonti comunali.

Avverte che i trasgressori saranno passibili di contravvenzione.

Concorso per allievo ufficiale
della Milizia forestale

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha bandito in data 21 luglio 1934 XII, un concorso per n. 8 posti di allievo ufficiale della Milizia forestale.

Le domande corredate dei relativi documenti dovranno pervenire al Comando della Milizia Forestale, presso il Ministero Agricoltura e Foreste in Roma entro il 19 settembre p. v.

Per avere notizie delle condizioni di ammissione al Concorso e per conoscere quali documenti sono richiesti gli interessati potranno rivolgersi direttamente a tutti i Comandi della Milizia Forestale retti da ufficiali.

Estrazione lotteria Avanguardisti

Il Comando del Reparto Avanguardisti Escursionisti-Sciatori della 581.a Legione comunica:

Domenica 29 u. s., con l'assistenza dell'incaricato della R.a Prefettura si è proceduto all'estrazione della Lotteria organizzata a beneficio del Reparto stesso. E' stata estratta la Cartella N. 2833 il cui possessore può presentarsi alla Segreteria del Comitato O. N. B. per ritirare il premio relativo. Trascorso un mese dalla pubblicazione del seguente Comunicato e non presentandosi il vincitore il premio passerà a favore del Comando organizzatore.

La eliminatoria "Gran Premio Roma,,
di lotta greco romana per esordienti

Organizzata dal Comitato dell'8.a Zona della Federazione Atletica Pesante, si è svolta a Prato nella palestra della Società Ginnastica «Etruria» la 2.a eliminatoria di lotta greco romana per esordienti alla presenza di un pubblico di appassionati che ha seguito con vivo interesse i diversi incontri.

Il Fascio Giovanile di Combattimento «Arnaldo Mussolini» di Prato ha presentata una buona compagine di atleti ed è riuscito nel complesso, nelle sette categorie regolamentari, a mantenere la superiorità conseguita nella 1.a eliminatoria svoltasi il mese scorso a Firenze.

Le lotte più interessanti sono state quelle fra l'atleta Bigagli Donatello del F. G. C. di Prato contro il forte lottatore Olastri Bruno della Palestra Fiorentina «Libertas» di Firenze e quella del bravo Caramelli Egisto, pure della «Libertas» di Firenze opposto al taurino Corsi Rolando del F. G. C. di Prato.

Tutti gli atleti hanno dimostrata una buona preparazione e lasciano molto sperare in una lusinghiera affermazione al Gran Premio «Roma» che avrà svolgimento alla Capitale nel prossimo settembre.

Arbitri i sigg.: Agostino Andreotti, Mungai Giuseppe e Borgioli Luigi, coadiuvati come giudici da Gattai Aldo e Cecchi Gino.

Ecco i risultati degli incontri:

Pesi gallo: 1.o Ciampolini Gino F. G. C. «Arnaldo Mussolini» di Prato; 2.o Moradei Donatello id. id.; 3.o Bessi Mario id. id.

Pesi piuma: 1.o Natali Valiano F. G. C. «Arnaldo Mussolini» di Prato.

Pesi leggeri: 1.o Bigagli Donatello F. G. C. «Arnaldo Mussolini» di Prato; 2.o Olastri Bruno Palestra Fiorentina «Libertas» Firenze; 3.o Bettazzi Rolando F. G. C. «Arnaldo Mussolini» Prato.

Pesi medio-leggeri: 1.o Caramelli Egisto Palestra Fiorentina «Libertas» Firenze; 2.o Corsi Rolando F. G. C. «Arnaldo Musolini» Prato.

Pesi medio-massimi: 1.o Ciardi Romeo Società Ginnastica «Etruria» Prato.

Pesi massimi: 1.o Giachini Raffaello F. G. C. «Arnaldo Mussolini» Prato.

Il brillante successo
della corsa ciclistica di Seano

Domenica ebbe luogo a Seano la corsa ciclistica organizzata dal Fascio Giovanile di Combattimento di Seano la quale ottenne un completo e brillantissimo successo sia per il numero dei partenti, una settantina, sia per la perfetta organizzazione che il comitato di Seano aveva saputo compiere.

Il percorso della gara, riservata ai corridori tesserati per la IV e la V categoria, era abbastanza aspro comprendendo delle salite non eccessivamente lunghe ma però durissime data la pendenza.

Il livornese Bizzi riusciva a vincere la bella gara dopo aver dimostrato di essere il migliore ed aver movimentato la corsa per quasi tutti i 120 km.; il pratese Bettazzi, Rindi ed altri furono quelli che unitamente a Bizzi ebbero più a distinguersi.

Ecco l'ordine d'arrivo della corsa: 1.o Bizzi Olimpio dell'O. N. D. di Livorno, che impiega ore 3,45 a compiere i 120 km. del percorso realizzando la media di km. 32 l'ora; 2.o Bettazzi Giuseppe dell'A. C. Pratese a ruota; 3.o Corsinovi Olimpio del G. R. F. «G. Berta» a ruota; 4.o Rindi Eraldo del G. R. F. «Montemaggi» a 50 metri; 5.o Grilli Vallero U. C. Pistoiese in ore 3,46'30"; 6.o Sabatini Giuseppe G. S. Meini a 1 minuto; 7.o Gavazzi Rolando U. C. Pistoiese a 3 minuti; 8.o Lombardi Marino di Favola in ore 3,50. Seguono moltissimi altri in tempo massimo.

La coppa messa in palio del Conte Contini-Bonaccossi, ideatore e mecenate della bella gara, è stata assegnata all'O. N. D. Canaccini di Livorno per merito di Bizzi. All'U. C. Pistoiese invece è stata assegnata la targa del F. G. C. per merito di Grilli e Gavazzi.

Una rappresentazione al "Banchini"
del Dopolavoro ferroviario

Giovedì sera, come già da tempo abbiamo annunziato, avrà luogo una rappresentazione a totale beneficio del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla. Detta rappresentazione verrà data al Politeama «Banchini» dalla Compagnia del Dopolavoro Ferroviario di Firenze il quale si produrrà in un nuovissimo dramma in tre atti di F. Ulivi: «Presente».

Questa produzione sarà data per la prima volta e verrà interpretata da ottimi elementi quali Dante Nello Carapelli, Anna Altieri, Giuseppe Gloppini, il Del Re e la Dora Dorini. Sappiamo che il dramma dell'Ulivi verrà presentato con un'elegante e moderna veste scenica e che per questa rappresentazione i filodrammatici del Dopolavoro Ferroviario fiorentino si sono preparati in maniera perfetta.

Dato lo scopo altamente benefico della recita e l'interesse per questa novità che avrà il suo battesimo a Prato, siamo certi che giovedì sera al Politeama «Banchini» accorrerà un pubblico numerosissimo.

La rubrica del giorno

31, Martedì (212-154) **S. Ignazio da Lojola**, fondatore della Compagnia di Gesù. Nel 1534 già sacerdote, fondò a Parigi il celebre ordine, approvato solennemente da papa Paolo III nel 1540, soppresso da Clemente XIV nel 1773 e ristabilito da Pio VII nel 1814. Morì il trentuno luglio del 1556 e fu canonizzato da Gregorio XV nel 1622.

S. Giovanni Colombini, nobile senese, fondatore dell'Ordine dei Gesuiti, soppresso da Clemente IX nel 1668.

S. Germano, vescovo di Auxerre che combattè in Inghilterra l'eresia dei Pelagiani, e morì a Ravenna nel 448. Incomincia il Triduo di S. Domenico.

Da ricordare. — Festa dei Mercanti di Tana. — I giorni sono diminuiti di minuti cinquanta. — Festa al Santuario di S. Ignazio presso Lanzo Torinese. — Fiera a Salsomaggiore. — Termina l'anno scolastico nelle Università e negli Istituti Superiori di Istruzione, le une e gli altri debbono oggi comunicare al Ministero dell'Educazione Nazionale il numero di coloro, che presumibilmente si presenteranno agli esami di Stato. — I Podestà compilano l'elenco dei fanciulli obbligati alle istruzioni elementari. — Scade il termine utile per le dichiarazioni dei nuovi redditi, delle variazioni e della cessazione dei redditi già accertati agli effetti dell'Imposta di Ricchezza Mobile. Non facendo la dichiarazione in tempo utile, si può chiedere la rettificazione dei redditi anche durante tutto il mese di agosto, ma in tal caso non si può ridurre la sopratassa che della metà. — Giorni di scadenza, a Torino, degli affitti semestrali od annuari. — Nel 1537: Scontro di Montemurlo fra i fuorusciti fiorentini (che ne ebbero la peggio) e le truppe di Cosimo I dei Medici. — Nel 1851: L'eroico popolano milanese Antonio Sciesa è impiccato dagli Austriaci. — Nel 1817: A Milano si scopre la nova facciata della Sede dell'I. R. Governo (l'odierna Prefettura).

Avvenimenti del periodo della grande guerra. — 1916: Un primo contingente russo sbarca a Salonicco. — E' concluso un accordo che fissa le basi della comune azione dell'Italia e dell'Inghilterra in rapporto ai senussi. — Le forze arabe inviate sulla costa dell'Hegiaz, dopo presa Seddan, occupano la città fortificata di Yambo-el-Bahr e prendono prigionieri, cannoni e munizioni. — Muore a Buenos Aires nell'età di ottanta anni il Conte Antonio Devoto nato a Lavagna, che emigrato giovanissimo in Argentina, si costituì colà una posizione eminente nel commercio e nella finanza. Possedeva attualmente il maggior patrimonio privato italiano.

1917. — Si svolge l'attacco delle fanterie inglesi e francesi contro le posizioni germaniche sul fiume Lys e sull'Yser. Le truppe inglesi avanzano per più di tre chilometri su ventiquattro chilometri di fronte e passano l'Yser in più punti. Si contano oltre 3500 prigionieri tedeschi. — L'esercito romeno sviluppa la sua fortunata offensiva in Moldavia. — I russi contrastano disperatamente l'avanzata tedesca.

1918. — Le truppe tedesche, in seguito alla ritirata di quegli ultimi giorni, si riorganizzano nelle retrovie e tentano di opporre resistenza contro l'urto degli Eserciti Alleati a nord della Marna.

Per le massaie. - In cucina. - Sogliole al vino bianco. — Prendete cinque sogliole ben pulite, accomodatele su un piatto o tegame metallico con burro, contornatele con fettine di scalogno, bagnate con un bicchiere di vino bianco secco, mezzo bicchiere di acqua, sale, poco pepe. Cuocete per circa dieci minuti, levate le sogliole, alle quali toglierete con un temperino tutte le lische, mettetele sul piatto di servizio e tenete in caldo. Fate ridurre il brodo delle sogliole sino a consistenza sciropposa, passatele in un cassaruolino ed aggiungetevi un pezzettino di burro ed un quinto di litro di salsa maionese. Mescolate bene e con la salsa velate le sogliole.

Per finire. La moglie che chiedeva sempre denaro ed il marito spaccone. — Un marito spaccone ad un amico:

— Non parlarmi di mia moglie, tutto il giorno non fa che chiedermi denaro, denaro alla mattina, denaro alla sera, denaro a tutte le ore!

— Ma che cosa compera tua moglie con tutto quel denaro?

Il marito:

— Non lo so, perchè non gliene ho mai dato.

Bollettino meteorologico

Probabilità: Condizioni pressochè stazionarie, con tempo generalmente buono su tutta l'Italia. Gli annuvolamenti saranno quasi limitati alle ore pomeridiane. Qualche nebbia al mattino sull'Appennino e sul litorale tirrenico. Venti in prevalenza deboli o moderati. Sul Tirreno brezze marine sensibili e tendenza delle correnti ad orientarsi verso Sud sul bacino settentrionale centrale. Temperatura quasi invariata Mare leggermente mosso.

Stato Civile di Prato
del 29-30 Luglio 1934

Nati	7
Morti	2

LE CAUSE IN PRETURA

Questa mattina davanti alla nostra R. Pretura sarà tenuta l'ordinaria udienza penale nella quale saranno discusse le seguenti cause:

— Tissilli Anselmo, di Angelo, di Firenzuola d'Adda, autista alle dipendenza di Vigevani Giuseppe, il quale deve rispondere di lesioni colpose in danno di Tizzi Angelo, perchè il giorno 18 giugno ultimo scorso, in località «Casucce» investiva con l'auto treno da lui guidato una carrozza ove si trovava il detto Tizzi, producendogli contusioni guarite in giorni 7.

— Baldini Paolo fu Sindoro, di anni 1, da Rio Fobbio, imputato del delitto previsto e punito dall'art. 377 ed ultima parte del Codice Penale per avere in Prato, il 18 maggio ultimo scorso, offerto denaro (L. 500) a Livi Nello testimone per indurlo ad una falsa testimonianza.

— Bicchi Paolo di Luigi, di anni 41 da Prato, imputato di contravvenzione alle Leggi sulle Assicurazioni sociali per non avere provveduto al pagamento delle quote assicurative per un proprio dipendente.

— Guarniero Mario, fu Domenico, di anni 53 da Calenzano, pure imputato di contravvenzione alle Leggi Sociali per non aver pagate le quote assicurative in favore di un proprio operaio.

La disgrazia di un giovane ciclista

Nel pomeriggio di domenica, circa le ore diciassette, il ragazzo Pecchioli Giorgio, di Adelindo, di anni 10, dimorante nella vicina frazione di Mezzana, inforcata la propria bicicletta, si accingeva a fare una passeggiata, ma dopo pochi metri per un brusco scarto della ruota anteriore cadeva malamente al suolo producendosi alcune ferite.

Trasportato dai propri famigliari, al Pronto Soccorso del civico ospedale, ivi veniva ricevuto dal sanitario di turno, dott. Gori, che gli riscontrava delle contusioni escoriate ai due ginocchi ed una ferita lacero contusa al mento e dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in giorni dieci salvo complicazioni.

Infortuni e disgrazie lievi

Per farsi curare, al pronto soccorso dell'ospedale, ieri mattina si presentavano i seguenti infortunati:

— Alle ore undici, certo Bernardi Aldo, di Alberto, di anni 34, dimorante in via Pistoiese, il quale si faceva curare una contusione al 1.o dito della mano destra, che il sanitario di turno dott. Mazzei, giudicava guaribile in giorni otto s. c.

— Alle ore 13,30, dalla Croce d'Oro, veniva trasportato certo Agati Silvio Gino, di Vittorio di anni 20, dimorante in Piazza S Marco, il quale poco prima, cadendo malamente al suolo si era prodotte delle contusioni escoriate al gomito ed all'anca e alla regione parietale sinistra.

Il sanitario di turno dott. Nencini, dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in giorni otto s. c.

La caduta di una piccina

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, dai propri famigliari veniva accompagnata al Pronto Soccorso del nostro ospedale, la piccina Lay Valeria, fu Faliero, di anni 2, dimorante nella frazione di Jolo, la quale presentava una contusione escoriata con risentimento auricolare al ginocchio destro, prodottasi poco prima in seguito ad una caduta mentre si trovava nei pressi della propria abitazione a giocare con alcune sue piccole amiche.

Il medico di guardia, dott. Nencini, gli prodigava le più amorevoli cure che il caso richiedeva giudicandola guaribile in dieci giorni s. c.

Un incendio a Castiglioncello

Nel tardo pomeriggio di domenica per cause ignote, su alcune montagne fra Calenzano e Firenze, e precisamente nel luogo denominato la Macine, in prossimità della Cementizia Marchino, prendeva fuoco una vasta estenzione boschiva, di circa un chilometro quadrato.

Accortisi dell'incendio, gli operai della Cementizia, unitamente al loro direttore ing. Pesce, ed ad alcuni coloni, delle fattorie Niccolini e Baldini, tentavano arginare il fuoco ed essendosi accorti che la polveriera della Cementizia, che si trova poco distante dal luogo sunnominato, correva il rischio di prendere fuoco, credettero opportuno chiamare i nostri pompieri, che con un autocarro di montagna al comando dell'ing. Bresci, si portavano fino a Castiglioncello. La loro opera si limitò a circoscrivere il fuoco per impedire che esso raggiungesse la vicina polveriera.

Ai vigili si univano la popolazione ed gli operai. Dopo una fiera lotta il fuoco poteva essere circoscritto e scongiurato così ogni ulteriore pericolo. Dopo circa due ore e mezzo di lavoro, circa le ore 21, i solerti vigili facevano ritorno in caserma.

Un mortale investimento a Galciana

Una raccapricciante disgrazia che doveva costare la vita ad una povera donna turbò nella serata di domenica sera la quiete festiva del vicino paese di Galciana. Precisamente alle ore 21,30 la donna Giulia Bosanini fu Angelo, di anni 36 dimorante in quel paese via Pieraccioli 68, uscita di casa per acquistare del vino presso una vicina bottega, mentre attraversava la piazza della chiesa, veniva mortalmente investita da una carrozza trainata da un cavallo e guidata da tale Silvio Innocenti, pure di Galciana. Gettata violentemente a terra, veniva calpestata dal cavallo e travolta fra le ruote della carrozza.

Soccorsa immediatamente dai presenti, veniva quindi trasportata al pronto soccorso del nostro ospedale, a mezzo della autoambulanza della P. A. Croce d'oro sollecitamente accorsa.

Il sanitario di turno dott. Mopi riscontrava alla poveretta una ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra, contusioni escoriate molteplici alla faccia, alle mani all'avambraccio destro e ad entrambe le gambe: una contusione escoriata alla spalla destra, la frattura di più costole co nenfisema sottocutaneo. Il sanitario si riservava la prognosi. Alle ore 22,50 la Boganini decedeva senza aver ripreso i sensi.

UN BORSEGGIO

Nella mattinata di ieri — giorno di mercato — si presentava al nostro Commissariato certa Lolli Giulia fu Giovanni di anni 49 da Montale Agliana, presso la Fattoria del Principe Rospigliosi, per denunciare il furto di una borsetta, da essa patito nella nostra città.

La donna, che si era recata a Prato col preciso scopo di visitare una nipote degente al nostro Ospedale, volle approfittare dell'occasione per fare qualche piccola spesa: infatti ella acquistò alcune calze presso un banco della piazza del Duomo pagando regolarmente e riponendo poi il proprio borsellino in saccoccia, senonchè avendo fatto altri acquisti dopo un po' di tempo presso un altro banco, rimase veramente sorpresa quando accintasi a pagare constatò di esser priva del borsellino, dove custodiva circa 25 lire.

La Lolli, dubitando di esser rimasta vittima di un audace borseggio, si recava quindi a denunziare il fatto al locale Commissariato, dove il maresciallo Corrado De Maria raccoglieva la denunzia.

E' stato disposto immediatamente per le opportune indagini.

L'infortunio di un operaio

Circa le ore 9,45 di ieri, a mezzo dell'autoambulanza della P. A. «Croce d'Oro», veniva d'urgenza accompagnato al Pronto Soccorso del nostro Ospedale civile l'operaio Pelagatti Alpo di Graziano di anni 24 dimorante a Filettole.

Il Pelagatti, che è un dipendente della Società Consorzio Bolognese Costruzioni, mentre accudiva al proprio lavoro lungo la linea della Direttissima, e precisamente in località denominata «Il Palco» veniva investito alla testa da un masso staccatosi dalla soprastante scarpata.

Il poveretto, privo di sensi, è stato oggetto delle immediate cure dei compagni di lavoro, mentre sul posto si recava prontamente la «Croce d'Oro» che ne curava il ricovero all'Ospedale.

Al pronto soccorso il sanitario di turno, dott. Fioravanti, gli prodigava le opportune cure richieste dal caso, rilasciando poi il seguente referto: ferita lacero-contusa all'occipite, stato di choc guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

CRONACA DI VAIANO

PESCATORI IN CONTRAVVENZIONE

Sabato sera i Carabinieri della stazione di Vaiano giunti in prossimità della «Tignamica» scorsero tre giovani che stavano pescando con la rete. I Carabinieri che si trovavano sul lato sinistro del fiume traversando la vecchia strada di servizio della Direttissima scesero nell'alveo del fiume per sorprenderli, ma avvertiti dai pescatori, questi se la diedero a gambe, lasciando sul posto la rete che serviva loro alla pesca.

Un giovanetto però che si trovava sul luogo per vedere pescare certo Baraddi Narciso dimorante in località «Isola» non si mosse; quindi quando giunsero i Carabinieri lo interrogarono per sapere i nomi dei pescatori. Ma egli che in un primo momento affermava di non conoscerli, giunto alla Caserma confessava i loro nomi, cosicchè i pescatori che rispondono ai nomi di Consorbi Giordano di Guido di anni 19, Faccini Rolando di Domiro di anni 18 e Picchi Alfredo di anni 24 tutti e tre abitanti in località Tignamica venivano dichiarati in contravvenzione perchè sprovvisti di licenza. Anche la rete veniva sequestrata.

CRONAGA DI SCHIGNANO

LA FESTA DELLA MADONNA DEL CARMELO

Ieri l'altro, domenica, a Schignano, il ridente paesetto della nostra collina, stazione climatica per eccellenza ove convengono da Prato, da Firenze e da altre località una numerosa colonia villeggiante, come già avevamo annunziato ebbe luogo la festa della Madonna del Carmelo.

A questa festa concorsero moltissime persone da Vaiano e da altri paesi vicini per assistere alla festa non solo, ma anche per ricrearsi al fresco refrigerante che ivi si gode, dato il caldo eccessivo di questa stagione estiva.

L'ospitale paesetto premuroso di farsi onore, non mancò anche quest'anno di accogliere i convenuti col più vivo piacere ciò che torna ad onore di quegli abitanti, laboriosi ed onesti, semplici e buoni, gioviali e festosi.

Sul campanile della bella chiesetta era stato issato il tricolore e dalla sede della Misericordia pendeva il tricolore abbrunato a ricordo del compianto Re Umberto I, il Re Galantuomo trucidato barbaramente a Monza. Del resto i sentimenti patriottici di quella popolazione che seppe sempre resistere alla marea bolscevica sono proverbiali, come a tutti è noto l'attaccamento alla dinastia ed alle istituzioni del Regime di quei probi lavoratori.

La mattina dunque, per tornare alla festa, nella Chiesa venne celebrata da Padre Romualdo dei Cappuccini di Prato, la Messa della Comunione per i giovinetti e giovinette che per la prima volta volle si accostassero al SS. Sacramento Eucaristico, ai quali lo stesso Reverendo Padre tenne un bellissimo discorso di circostanza. Altre Messe vennero poi celebrate dal Parroco Don Corsini, il quale tutto aveva ben disposto perchè la festa riuscisse, come riuscì infatti, veramente solenne. Tanto alla prima, come alla seconda Messa il concorso dei fedeli fu veramente completo.

Nel pomeriggio dopo i Vespri solenni e la Predica di Padre Benedetto, una lunga bellissima processione alla quale oltre alla Confraternita, a numerose ragazze e giovinette, a moltissimi giovani e giovinetti partecipò pure la Musica locale che, durante il percorso per le vie del paese asseplate di popolo eseguiva bellissime marcie religiose.

Ritornata in Chiesa la processione col canto delle Laudi alla Beatissima Vergine e con la benedizione al popolo terminavano i festeggiamenti religiosi.

Alle ore 21 sulla Piazzetta di Villamagna gremita di popolo, di villeggianti e di intervenuti alla festa la brava Banda, che prende nome dal cigno di Busseto, magistralmente diretta dal valente maestro Gambino, eseguiva alla perfezione e fra scroscianti applausi il programma musicale che con tanto successo era stato eseguito alla Briglia.

Non è la prima volta che noi abbiamo avuto il piacere di fare i meritati elogi a questo Corpo Musicale e al suo maestro, elogi meritatissimi quando si pensi che la frazione di Schignano conterrà una popolazione di non oltre 600 abitanti, tutti operai che dopo il lavoro, dedicano allo studio della musica bandistica una parte del loro riposo, ma è anche da dire parole di meritata lode per il Consiglio direttivo che nulla tralascia per avere una Banda che fa onore al popolo tutto, ed in modo speciale noi vogliamo fare elogio all'attivissimo Presidente sig. Angiolo Arrighini ed al di lui figlio sig. Arrigo che ne è capomusica, ai quali tanto si deve se questo piccolo Corpo Musicale non solo da tanti e tanti anni ha sempre potuto prosperare senza alcuna interruzione, ma dà sicuro affidamento di conseguire ancora una maggior numero di soci musicanti ed una esecuzione sempre più accurata ed apprezzata dei suoi programmi.

Cronaca di Poggio a Caiano

NELLA STAZIONE DEI RR. CC

Da vari giorni è partito, per un periodo di meritato riposo, il Maresciallo Maggiore dei RR. CC. signor Gori Alfonso, al quale facciamo i nostri migliori auguri di una buona villeggiatura, ed è venuto a sostituirlo il Brigadiere Antonio Paciosselli, che già conosciamo per avere egli, poco tempo addietro, comandato interinalmente la stazione di Carmignano, con quella abilità e solerzia che lo distinguono

All'ottimo sottufficiale giunto fra noi il nostro cordiale benvenuto

CICLISTI SENZA FANALE

Numerosi ciclisti transitano nelle ore notturne, per il paese, sprovvisti di fanale al loro cavallo meccanico; e, malauguratamente per loro, trovano sempre, o la Milizia della Strada, od i Carabinieri, che elevano contravvenzioni.

Dopodichè a piedi, col loro biciclo per il manubrio, se ne vanno malcontenti e arrivati a qualche metro di distanza iniziano magari le laudi a Maria Santissima... a loro modo.

C'è un sistema, per evitare la contravvenzione e lo sconcio della bestemmia a ripetizione Noi che l'abbiamo scoperto sentiamo il dovere di renderlo di pubblico dominio: 1.o Mettere il lume alla bicicletta; 2.o Accenderlo all'imbrunire.

Cronaca di Pistoia

L'ultima udienza estiva
al nostro Tribunale

Stamani 31 luglio avremo davanti al nostro Tribunale l'ultima udienza estiva dopodichè verranno iniziate le ferie.

Le udienze ordinarie sono quindi sospese e verranno riprese il 4 settembre con il processo contro Giuseppe Frigeri ed altri 8 suoi compagni responsabili dello svaligiamento della oreficeria del Tettuccio in Montecatini Terme.

Il giorno 11 avremo l'importante processo contro l'ex sacerdote don Luigi Sbaragli responsabile di appropriazione indebita e il processo contro due ex impiegati dell'imposta di consumo imputati di peculato. Intanto stamani verrà discusso il processo contro tre giovani di Valdibrana certi Corsini Amadio, Fronzoni Silla e Fedi Gino imputati di violenza carnale ai danni della ragazza Petrucci Cenoveffa. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Moggi, Bachechi e Leati Bruto. Oltre a questo processo verrà discussa la causa per contrabbando contro Ferri Luigi e quella per lesioni contro Cheli Emilio. Anche in Pretura con il giorno 30 sono sospese le udienze.

L'infortunio di un infermiere

L'infermiere Baldini Amerigo fu Baldino, di anni 40, doveva farsi medicare di una ferita riportata alla mano sinistra. Il Baldini si asportava il polpastrello del dito medio. Il dottor Bertini che lo medicava lo dichiarava guaribile in giorni 10. Dimesso dopo medicato.

Un ginnasta che si ferisce

Allo Spedale del Ceppo si presentava ieri sera il ginnasta Medini Gaetano di Bernardo, di anni 23, addetto a un circo equestre che agisce attualmente in piazza d'Armi. Il Medini riportava una ferita da taglio al palmo della mano destra e ne avrà per circa sette giorni.

Dimesso dopo medicato.

L' infortunio di un bersagliere

Il bersagliere Stirpe Armando di Michelangelo, di anni 21, doveva essere medicato ieri allo Spedale del Ceppo per una ferita lacero-contusa riportata al parietale destro. Il dottor Bertini medicava il ferito dichiarandolo guaribile in giorni otto. Dimesso dallo Spedale dopo medicato.

— Mazzocchi Luigi di Giovanni, di anni 33, riportava una contusione al dito mignolo della mano sinistra. Medicato dal dottor Santi veniva dichiarato guaribile in giorni 10. Dimesso dopo medicato.

RINVII A GIUDIZIO

Il Procuratore del Re rinviava ieri sera a giudizio per bancarotta semplice Nucci Gino fu Giovanni, di Pescia, e Nucci Don Nuccio fu Giovanni di Pescia entrambi imputati di bancarotta semplice per avere, quali commercianti, dichiarati falliti con sentenza 28 settembre del Tribunale di Pistoia, pagato alcuni creditori dopo la cessazione dei pagamenti a danno della massa e per non avere tenuto i libri di commercio nelle prescritte regole.

VARIE DI CRONACA

Non si maltrattano gli animali. — L'agente Sibillo Giacomo addetto alla vigilanza sugli animali denunziava ieri al Pretore la donna Pasquinucci Irma ved. Tani fu Pietro di anni 45 perchè obbligava un cavallo ammalato ed in pietose condizioni a trainare per 40 chilometri un barroccio carico di merce che la donna trasportava a Pistoia. La Pasquinucci dovrà rispondere al magistrato di questo reato.

Assunzione mano d'opera. — Perchè assumevano operai senza aver fatta la regolare richiesta al locale ufficio di collocamento, venivano denunziati alla Regia Pretura il datore di lavoro Andreotti Riccardo e l'operaio Semini Lorenzo.

Dovranno rispondere di questo davanti al Pretore.

Cronaca di Firenze

Gli Arditi fiorentini celebrano
il 17.o Annuale dei Reparti d'Assalto

Gli arditi fiorentini hanno celebrato solennemente il 17.o annuale della fondazione dei Reparti d'Assalto.

Alle varie cerimonie hanno presenziato le principali autorità e personalità cittadine e numerose rappresentanze degli Arditi della Toscana e di Bologna. Era presente anche la Guardia d'Onore del Fascio fiorentino col glorioso gagliardetto.

Alle ore 10, nella suggestiva chiesa di Badia, alla presenza delle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e patriottiche, delle truppe del Presidio, della Federazione Provinciale fascista, dei Circoli Rionali e delle organizzazioni giovanili è stata celebrata una messa in suffragio dei Caduti. Quindi Monsignor Santoni, Priore di S. Iacopino, ex combattente decorato al valore, ha benedetto il medagliere che la Federazione Provinciale fascista ha donato alla Sezione fiorentina degli Arditi.

Dopo la benedizione mons. Santoni, a nome di S. E. il Cardinale Arcivescovo, ha pronunziato elevate parole di circostanza ed ha rivolto un deferente pensiero ai Caduti della grande guerra e della Rivoluzione esaltandone il glorioso sacrificio.

Le autorità e le rappresentanze delle Associazioni patriottiche e combattentistiche, fra cui spiccavano numerose Camicie rosse, si sono recate quindi in Palazzo Vecchio per la celebrazione della fatidica data e per la consegna agli Arditi del magnifico medagliere sul quale brilleranno al sole i simboli del valore conquistati sui campi di battaglia dai componenti la Sezione di Firenze.

Hanno parlato fra scroscianti applausi il tenente Belli, Presidente della Federazione Provinciale Arditi d'Italia, la medaglia d'oro Achille Martelli, vice Presidente della Federazione Nazionale Arditi d'Italia e il Segretario Federale avv. Ginnasi. S. E. il senatore Dino Perrone Compagni, oratore ufficiale della cerimonia, ha poi con elevata parola rievocato le gesta gloriose degli «assaltatori», nelle file dei quali militò il fiore del coraggio e il più grande spirito di sacrificio.

Terminata la solenne celebrazione, in Piazza della Signoria, si è formato un imponente corteo, il quale attraversando, fra gli scroscianti applausi della folla, le vie del centro si è recato a deporre corone di alloro ai monumenti che ricordano i Caduti in guerra e per la Causa fascista.

Gli Arditi d'Italia hanno poi partecipato ad un vermouth d'onore offerto dai combattenti fiorentini e quindi hanno consumato il «rancio» al quale erano presenti le medaglie d'oro Martelli e Leoncini, le principali Autorità e personalità cittadine, i Comandanti di reggimento di stanza a Firenze ed i rappresentanti di tutte le Associazioni patriottiche e combattentistiche. Al rancio, improntato alla più schietta cordialità e cameratismo, è regnata la più grande allegria. Le «Fiamme Nere» hanno rievocato episodi delle loro epiche imprese e hanno cantato le loro nostalgiche canzoni di guerra, fraternizzando colle giovani Camicie nere che avendone ereditato lo spirito ne continueranno le gesta gloriose.

Tutte le manifestazioni hanno dato luogo a vibranti acclamazioni all'Italia, al Re, al Duce e al Fascismo.

Nel pomeriggio gli Arditi e numerose rappresentanze delle altre Associazioni si sono recate a San Casciano Val di Pesa ove è stata inaugurata la «Fiamma» di quella Sezione degli «Azzurri di Dalmazia».

Il Segretario Federale di Zara
nella nostra città

E' giunto domenica scorsa il Segretario Federale di Zara, dott. Athos Bartolucci, che compie il suo turno di avvicendamento presso la nostra Federazione dei Fasci di Combattimento.

Il camerata Bartolucci ha portato al nostro Segretario Federale, che lo ha contraccambiato a nome del Fascismo fiorentino, il saluto delle Camicie Nere della Dalmazia.

Domenica scorsa il Segretario Federale di Zara si recava a San Casciano Val di Pesa per l'inaugurazione della sezione degli Azzurri di Dalmazia ove fu accolto dal più vivo e caldo entusiasmo.

Ieri, dopo essersi recato a visitare S. E. il Prefetto e il Podestà, il dottor Bartolucci, accompagnato dal Segretario Federale ha visitato le Colonie elioterapiche alle Cascine. Oggi egli continuerà il suo giro di visite ai Fasci della provincia, alle organizzazioni dipendenti del Partito e dalle varie industrie

Stazioni scolastiche estive

Il 1.o agosto, alle 7, partiranno i bambini scelti per il secondo turno della colonia di Pianosinatico; nello stesso giorno alle 18, faranno ritorno quelli del primo turno

Il 2 agosto, alle ore 7, partirà il secondo turno della colonia femminile di Ponte a Sestaione, e alle 18 rientreranno le bambine del primo turno.

Cronaca delle disgrazie

L'ortolano Gabriello Spadoni, di anni 40, percorreva in motocicletta la via Pistoiese, portando nel sellino posteriore della macchina il fratello Giulio, di anni 42, quando abbagliato dal faro di un'automobile, urtava contro una rotaia del tram e faceva cadere la moto. I due fratelli riportavano lievi contusioni e all'Ospedale di S. Maria Nuova venivano giudicati guaribili in pochi giorni.

— Il 20enne Arnaldo Caspreici, sulla strada di Grassina conducendo una motocarrozzetta, andava a sbattere contro un muro. Riportava delle contusioni che all'Ospedale di S. Giovanni di Dio venivano giudicate guaribili in 10 giorni.

Per truffa e falso in cambiali

In seguito a denunzia dei dirigenti della ditta Barbini e Cerchiai, negozianti in apparecchi radio, è stato arrestato dalla Polizia certo Achille Salmi, di Eugenio, dimorante nel viale Petrarca. Il Selmi si è reso responsabile di truffa e falso in cambiali per avere acquistato, dalla ditta suddetta, un apparecchio radio, rilasciando in pagamento degli effetti con firme di persone solvibili, firme che poi risultarono false.

Assolto dal reato di calunnia

Al nostro Tribunale è stato discusso il processo di Alberto Quilici fu Egisto, di anni 37, nato e residente a Firenze, imputato di calunnia in danno di Aldo Gigli e Delfo Biliotti.

Il Quilici aveva incolpato il primo di averlo indotto a mettere in circolazione due effetti cambiari per l'ammontare di L. 4800 a firma del commerciante Giuseppe Meoni di Prato, tacendogli che detta firma era falsa, e il secondo di averlo indotto, di comune accordo col Gigli, ad acquistare una camera da letto del valore di L. 4500 dando in pagamento ai venditori gli effetti di cui sopra.

Il Tribunale ha assolto l'imputato per insufficienza di prove.

Un fermo a Firenze per la scoperta
di una banda di truffatori

In seguito a richiesta della Questura di Torino, gli agenti della Squadra Mobile di Firenze, hanno proceduto al fermo di certo Biagio Messina di Giuseppe, il quale è stato tradotto nella capitale piemontese. Il Messina farebbe parte della vasta banda di truffatori che in questi ultimi tempi ha operato su larga scala a Torino ed a Genova.

Come è noto la polizia piemontese è già riuscita ad acciuffare alcuni componenti di questa vasta associazione a delinquere.

L'ARRESTO A LITTORIA
di un pregiudicato di Vicchio

A Littoria è stato arrestato per misure di P. S. il pregiudicato Torquato Giotti, fu Amerigo, di anni 45 da Vicchio. Si tratta di un pessimo soggetto, noto alla Polizia per i suoi precedenti. Ha al suo attivo una svariata serie di condanne per reati contro la proprietà.

Il pugno di uno sconosciuto

Il venditore ambulante Alfredo Borsi di anni 52, in Via Pietrapiana, venuto a questione per futili motivi con uno sconosciuto, riceveva da costui un formidabile pugno che gli produceva una contusione che all'Ospedale di S. M. Nuova è stata giudicata guaribile in sei giorni.

CRONACA DI PIANOSINATICO

L'ADDIO DELLA COLONIA

Addio doloroso e commovente: infatti, per quanto questi piccoli italiani siano oltremodo lieti di ritornare alle loro case, in mezzo ai loro cari genitori, in seno alla bella ed artistica Firenze, scorgiamo sul loro volto segni di manifesto dolore e sgorgano dalle loro ciglia copiose lacrime. Nel salutare guardano con rimpianto questo grazioso paesello che è stato loro meta di un dilettevole e salutare soggiorno estivo.

Sono abbronzati dal sole, ma forti e vigorosi non sembrano neanche più gli stessi, tanto è il miglioramento fatto durante la loro permanenza in mezzo a questi monti; miglioramento dovuto al clima salubre, all'acqua pure e fresca, alla tranquillità di questi luoghi, al sistema metodico usato, alle premurose cure e attenzioni dell'esimio signor Direttore Balsotti e signorina direttrice Aida Carboni, nonchè dei bravi e valenti maestri signori Dari Cesare e Migliorini Umberto. Nel porgere loro il nostro più cordiale saluto ed augurio sincero di un sempre più prosperoso benessere, pubblichiamo i nomi di coloro che sono stati tanto bene accetti e visti con molta simpatia da tutta questa popolazione:

1.a Squadra: Angelini Giorgio; Giorgi Enzo, caporale; Pieraccini Felice, Nardini Giovanni, Geri Giuliano, Allighieri Remo, Greluchgi Gusmano caporale), Batignani Elio, Btnelli Enzo, Cresti Piero, Sfogli Alberto (sergente), Risaliti Bruno, Rustignoli Luciano, Mazzani Piero, Pesciolini Corrado, Donati Gian Piero, Benvenuti Luciano, Corti Vinicio, Covi Bruno, Dei Eugenio, Cecconi Marcello (caporale), Guagni Valerio (caporale)) Macari Gian Franco (cap. maggiore), Martini Giulio, Moresi Giulio, Bianchi Gino, Nencioni Filiberto, Martinelli Rolando, Franceschi Sergio (caporale).

2.a Squadra: Coppini Libertario (capo gruppo), Tallini Guido, Poggesi Mauro. Ortolini Aldemaro, Becherucci Walter, Elio Landini, Poggiali Roberto, Valmori Sirio. Milani Ernesto (capo gruppo), Mugnai Giovanni (capo gruppo), Scanavino Giacomo, Ottanelli Ettore, Tirinnanzi Marcello, Flavi Mauro, Aronni Franco. Taiti Sergio, Salvagnini Renzo (capo gruppo), Ghetti Mario (porta -fiamma), Bianchi Aldo, Barducci Mario (capo squadra), Banchi Alvaro, Conti Vittorio, Crociani Ferruccio, Innocenti Dino (tamburino), Del Lungo Giovanni (capo squadra), Saccardi Guglielmo (porta-zaino).

Personale inserviente: Petrucci Assunta, Mazzanti Zelinda, Innocenti Dina, Bercigli Emilia, Bellieri Maria, Innocenti Bruno, Fantini Laura, Nencetti Guido.

Cronaca di Borgo San Lorenzo

RIFORNIMENTO IDRICO DEL CAPOLUOGO

In seguito al parere favorevole emesso dal Laboratorio Consorziale di Igiene, è stata immessa nella conduttura dell'acqua potabile, l'acqua del pozzo recentemente aperto nella golena del fiume Sieve.

Con tale esperimento, che è riuscito perfettamente, l'annoso problema dell'acqua potabile è entrato nella fase risolutiva, poichè sappiamo che il Podestà cav. Bandini è animato dal desiderio di risolvere definitivamente tale delicato problema nel prossimo anno, sempre attraverso l'immissione nella conduttura delle acque della Sieve, opportunamente purificate attraverso un impianto modernissimo.

I LAVORI ALL'ANTICO PALAZZO DEL PODESTA'

I lavori di restauro dello storico Palazzo del Podestà procedono con grande sollecitudine e fra breve sarà iniziata la copertura dell'edificio. Ci auguriamo che assuma un aspetto diverso da quello previsto nel primitivo progetto, secondo anche i desideri giustamente espressi dal Comune alla Soprintendenza all'arte medievale e moderna di Firenze.

Anche per la raccolta dei cimeli storici che saranno raccolti in alcune sale dell'antico Palazzo, le autorità locali hanno avanzato le necessarie richieste.

Tutti coloro che eventualmente fossero in possesso di documenti, cimeli e ricordi della guerra italo-austriaca, sono pregati di darne comunicazione al Comune o al Fascio di Borgo S. Lorenzo.

TESSERAMENTO DEL P. N. F.

Tutti i fascisti che non hanno ancora provveduto al ritiro della tessera dell'anno XII sono invitati a farlo entro il 10 agosto p. v.

Trascorso tale termine saranno radiati dal Partito coloro che non avranno provveduto a mettersi in regola col tesseramento.